



## Passpartù - Operazione Doppiozero (2019)

**Una commedia tenera e benintenzionata ma carente in quella agilità registica che ha reso grande la commedia all'italiana.**

Un film di Lucio Bastolla con Giacomo Rizzo, Maurizio Mattioli, Gianni Parisi, Yuliya Mayarchuk, Emiliano De Martino. Genere Commedia durata 90 minuti. Produzione Italia 2019.

Uscita nelle sale: giovedì 18 luglio 2019

Nel piccolo borgo di Ceraso, nel Parco del Cilento, la vita scorre tranquilla. Almeno fino a quando il comune emana un bando per la concessione in gestione di un albergo.

**Paola Casella - [www.mymovies.it](http://www.mymovies.it)**

Ceraso è un piccolo borgo di 2400 anime nel cuore del Cilento, popolato da alcune figure-chiave: il parroco Don Cataldo, il segretario comunale Attilio, il sindaco Nicola, il medico nutrizionista Peppino, il maresciallo Temistocle - tutti di (almeno) mezza età. Accanto a loro c'è un gruppo di giovani che scalpitano per intraprendere un'attività in un luogo e un'epoca in cui trovare lavoro (ancorché malpagato) è sempre più difficile. L'occasione buona arriva quando Ceraso apre un bando pubblico per trasformare un edificio storico del paese, il Palazzo di Lorenzo, in una struttura ricettiva di qualità. Al bando partecipano i ragazzi del paese, ma contro di loro si schierano l'imprenditore Romolo e il suo segretario tuttofare, abituati a corrompere e a truccare gare d'appalto. Riusciranno i giovani a tenere testa al malaffare locale in mano alla generazione dei padri?

'Passpartù' è diretto da Lucio Bastolla, che si ritaglia anche il ruolo di Don Peppino, il nutrizionista donnaiolo nonché narratore della vicenda.

Bastolla ha alle spalle un passato di documentarista evidente nell'abilità con cui racconta il Cilento e le sue attrazioni paesaggistiche. 'Passpartù' si presta infatti anche come veicolo promozionale di un territorio ancora poco sfruttato dal punto di vista turistico e meritevole di maggiore attenzione.

L'altra lodevole intenzione del regista è quella di incoraggiare i giovani che hanno grandi difficoltà ad avviare attività imprenditoriali al Sud e contrapporli all'ambiente corrotto e intralazzone che li circonda, ostacolandone la crescita professionale. Ma i limiti artistici del film sono numerosi: dal montaggio spesso brusco ed eccessivamente frammentato alla musica onnipresente, dalla voce fuori campo che si sostituisce alla sceneggiatura alla sceneggiatura stessa, strapiena di (troppi) personaggi e di battute che da un lato attingono alla tradizione comica campana, dall'altro non tengono il passo con la contemporaneità risultando datate ed eccessivamente elementari.

A compensare c'è un bel gruppo di caratteristi di grande esperienza, soprattutto teatrale, che si esibiscono in siparietti a volte gustosi: da Giacomo Rizzo a Maurizio Mattioli, da Gianni Parisi al musicista e scrittore Gianni Mauro fino al recentemente scomparso Giacomo Battaglia, nel ruolo del segretario tuttofare, alla cui memoria è dedicato il film. Fra i giovani si distingue soprattutto Emiliano De Martino nel ruolo di Carlo, l'attore e regista che metterà in scena in paese uno spettacolo per raccogliere fondi a sostegno dell'imprenditoria giovanile.

'Passpartù' è tenero e benintenzionato, ma carente in quella agilità registica che ha reso grande la commedia all'italiana (in particolare quella campana) e di quella vis comica che in Campania è quasi una dote naturale. Probabilmente funzionerà meglio come veicolo di diffusione della cultura del territorio e come testimonianza dell'interazione fra "caratteri" tipica di ogni piccola municipalità italiana. Ed è incoraggiante la rappresentazione di una generazione di ragazzi collettivamente migliori dei loro genitori, e desiderosi di cambiare una mentalità che ha fatto il suo tempo.